



APPROVAZIONE DI SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA E APPROVAZIONE DI BUONE PRASSI OPERATIVE PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE ED AL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE.

VERBALE

Il 8 luglio 2014 alle ore 12,45 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, riunita la Giunta comunale, sono intervenuti i Signori:

N. progressivo	Cognome e Nome	Qualifica	Presenze
1	Chittò Monica	Sindaco	SI
2	Cagllani Felice	Vicesindaco	NO
3	Iannizzi Elena	Assessore	SI
4	Innocenti Rita	Assessore	NO
5	Marini Edoardo	Assessore	SI
6	Montrasio Virginia	Assessore	SI
7	Perego Roberta	Assessore	SI
8	Piano Alessandro	Assessore	SI

Partecipa il Vice Segretario generale Flavia Orsetti.

Assume la presidenza il Sindaco, Monica Chittò, che riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'**allegata** proposta deliberativa ad oggetto:

Approvazione di schema di protocollo di Intesa e approvazione di buone prassi operative per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

Con **voti unanimi** espressi in forma palese,

DELIBERA

1- di **approvare** l'**allegata** proposta deliberativa ad oggetto:

Approvazione di schema di protocollo di Intesa e approvazione di buone prassi operative per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

INDI,

Con **voti unanimi** espressi in forma palese,

DELIBERA

2- di dichiarare la corrente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267.





Approvazione di schema di protocollo di intesa e approvazione di buone prassi operative per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

LA GIUNTA COMUNALE

- Premesso che, con deliberazione di Giunta Comunale n. n. 377 del 20.12.2011, è stato approvato il protocollo di intesa per la costituzione della Rete territoriale cittadina contro la violenza sulle donne;
- Vista la Legge Regionale n. 11 del 3.7.2012 avente per oggetto interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza, in particolare gli artt. 2, 3 comma 3, e 7 commi 1. e 2.;
- Preso atto che, con deliberazione n. X/1962 del 13.6.2014, la Regione Lombardia ha approvato le linee guida ed i criteri per l'individuazione delle azioni oggetto degli accordi di collaborazione con i Comuni capofila di reti territoriali interistituzionali per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne ed il sostegno delle vittime di violenza;
- Considerato che il Comune di Cormano, in qualità di soggetto capofila, ha manifestato l'interesse a stipulare con il Comune di Sesto San Giovanni un protocollo di intesa e approvazione di buone prassi operative per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne;
- Vista l'allegata relazione del Settore Cultura Pari Opportunità, che si intende far parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Vista la Relazione Previsionale e Programmatica 2012 - 2014 alla Funzione 05 Servizio 02;
- Visti i pareri espressi a norma dell'art. 49 comma 1° del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, come da foglio allegato;
- Richiamato l'art. 134 - 4° comma del Decreto legislativo 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
- Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;

DELIBERA

1. di stipulare con il Comune di Cormano, in qualità di soggetto capofila, un protocollo di Rete territoriale interistituzionale per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza sulle donne, ai fini della partecipazione all'iniziativa regionale volta alla promozione di azioni sperimentali finalizzate alla lotta alla violenza di genere, in attuazione dell'art. 10 comma 1. della L.R. n. 11/2012;
2. di approvare lo schema di protocollo di intesa e approvazione di buone prassi operative per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne;
3. di dare mandato al Direttore del Settore competente per la sottoscrizione del protocollo di intesa, dove sono esplicitati gli obblighi del Comune di Sesto San Giovanni;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegni di spesa a carico del Bilancio comunale;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 del D.lgs 267/00 data l'imminente scadenza della presentazione dell'iniziativa in Regione Lombardia (14 luglio).





Approvazione di schema di protocollo di intesa e approvazione di buone prassi operative per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

RELAZIONE

A fronte di un progressivo emergere del fenomeno della violenza sulle donne (in particolare della violenza domestica) registrato durante gli ultimi anni, l'Amministrazione Comunale di Sesto San Giovanni ha da tempo intrapreso progetti, attività ed iniziative specifiche di prevenzione e contrasto della violenza sulle donne, finalizzate al contrasto di tale fenomeno.

In particolar modo, il progetto "Una rete contro la violenza", finanziato dalla Regione Lombardia nell'ambito dell'iniziativa "Piccoli progetti per grandi idee 2009", ha permesso l'implementazione della rete antiviolenza già esistente sul territorio, attraverso il coinvolgimento di tutte le realtà territoriali già operanti o potenzialmente interessate al fenomeno della violenza sulle donne.

La finalità ultima è stata la stipulazione di un protocollo di intesa per la costituzione della Rete territoriale cittadina contro la violenza sulle donne, che ha identificato gli interventi e il ruolo di ciascuno dei componenti della rete e che è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 377 del 20.12.2011.

Altri Comuni dell'interland milanese hanno attivato azioni per combattere il fenomeno della violenza sulle donne, ad esempio il Comune di Cinisello Balsamo che, con propria deliberazione di Giunta Comunale, già nel 2009 aveva approvato un analogo protocollo di intesa, costituendo la Rete territoriale denominata "Sandra: donne senza paura". In un secondo momento le due Reti territoriali hanno ufficializzato la loro collaborazione, per l'attivazione di progetti concreti di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne (deliberazione della Giunta Comunale n. 366 del 20.12.2012).

Inoltre, la Regione Lombardia ha intrapreso interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza, con l'approvazione della Legge n. 11 del 3.7.2012.

In particolare, l'articolo 7 comma 1, stabilisce che "la Regione promuove interventi a favore delle donne vittime di violenza, sole o con figli minori, attraverso il sostegno a progetti antiviolenza finalizzati all'accoglienza e al superamento delle conseguenze determinate dalla violenza o dal maltrattamento, secondo i criteri individuati nel Piano Quadriennale", dettagliando al comma successivo i progetti antiviolenza che possono essere previsti.

Tra gli obiettivi elencati nell'articolo 2, è prevista la promozione, in una logica di sussidiarietà verticale e orizzontale, del costante coinvolgimento oltre che la collaborazione con le Istituzioni, le associazioni e la società civile per il diffondersi di una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della solidarietà.

In particolare, l'articolo 3 (Rete regionale antiviolenza) comma 3, prevede che la Regione Lombardia possa promuovere la stipulazione di protocolli di intesa anche con gli enti pubblici, con gli enti locali e con ogni altro soggetto che opera nel campo della protezione e tutela delle donne vittime di violenza.

Al fine di dare attuazione a quanto sopra esposto, con deliberazione di Giunta n. X/1962 del 13.6.2014, la Regione Lombardia ha approvato le linee guida ed i criteri per l'individuazione delle azioni oggetto degli accordi di collaborazione con i Comuni capofila di reti territoriali interistituzionali per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne ed il sostegno delle vittime di violenza.

Le linee guida, che si allegano al presente atto quale sua parte integrante, stabiliscono dettagliatamente gli obiettivi, le finalità, i requisiti di ammissibilità dei soggetti che possono presentare la domanda alla Regione Lombardia per la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, le caratteristiche delle reti territoriali interistituzionali e dei progetti sperimentali oggetto dell'accordo, le risorse economiche, le modalità di attuazione e le tempistiche previste.

- Dato atto che, al fine di favorire la definizione di significative azioni sperimentali, l'iniziativa regionale si svilupperà mediante:
 - ▲ una prima fase volta ad acquisire l'interesse da parte di Comuni capofila di Reti territoriali interistituzionali istituite da appositi protocolli, che operino per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza sulle donne e per la protezione delle vittime di violenza, a sottoscrivere con la Regione Lombardia un accordo di collaborazione volto a sperimentare le azioni progettuali di cui all'art. 7 della L.R. n. 11/2012;
 - ▲ una seconda fase in cui, verificato il possesso da parte dei Comuni proponenti dei requisiti previsti, saranno attivati i percorsi di condivisione delle azioni progettuali oggetto dell'accordo di collaborazione con i Comuni capofila di reti territoriali interistituzionali;
- Considerato che il Comune di Cormano, in qualità di soggetto capofila, ha manifestato l'interesse a stipulare con il Comune di Sesto San Giovanni un protocollo di intesa e approvazione di buone prassi operative per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, da presentare in Regione Lombardia entro i termini previsti per l'accesso alla prima fase dell'iniziativa regionale sopra dettagliata;
- Preso atto che l'obiettivo vuole essere quello di unirsi ai Comuni di Bresso e Cinisello Balsamo (che hanno già attivato con Regione Lombardia il protocollo "Amaranta"), al fine di creare una sola Rete interistituzionale tra i due Ambiti territoriali;
- Acquisito il parere favorevole alla stipulazione del protocollo di intesa con il Comune di Cormano da parte dei seguenti soggetti facenti parte della Rete territoriale cittadina contro la violenza sulle donne:
 - ▲ Associazione Onlus Da Donna a Donna
 - ▲ La Grande Casa Società Cooperativa Sociale Onlus
 - ▲ Polizia di Stato - Commissariato di Pubblica Sicurezza di Sesto San Giovanni
 - ▲ Compagnia Carabinieri - Stazione di Sesto San Giovanni
 - ▲ ASL Milano Distretto socio-sanitario di Sesto San Giovanni Consultori Familiari Integrati
 - ▲ Azienda Ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento - Presidio Ospedaliero di Sesto San Giovanni - Struttura di Pronto Soccorso
 - ▲ Croce Rossa Italiana - Comitato di Sesto San Giovanni
 - ▲ Centro per la Famiglia Consultorio Familiare Decanale Onlus di Sesto San Giovanni
 - ▲ Volontariato Caritas-Salesiani Onlus di Sesto San Giovanni
 - ▲ Caritas Decanale di Sesto San Giovanni

tutto ciò premesso, con la presente deliberazione si propone pertanto :

- di stipulare con il Comune di Cormano, in qualità di soggetto capofila, un protocollo di Rete territoriale interistituzionale per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza sulle donne, al fine della partecipazione all'iniziativa regionale volta alla promozione di azioni sperimentali finalizzate alla lotta alla violenza di genere, in attuazione dell'art. 10 comma 1. della L.R. n. 11/2012;

Stampa circolare con testo illeggibile.



- di approvare lo schema di protocollo di intesa e approvazione di buone prassi operative per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne;
- di dare mandato al Direttore del Settore competente per la sottoscrizione del protocollo di intesa, dove sono esplicitati gli obblighi del Comune di Sesto San Giovanni;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegni di spesa a carico del Bilancio comunale;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 del D.lgs 267/00 data l'imminente scadenza della presentazione dell'iniziativa in Regione Lombardia (14 luglio).

Sesto San Giovanni, 03.07.2014



La Responsabile del Servizio Biblioteche Civiche
Tiziana Carrà Gatti

VISTO: Il Direttore del Settore Cultura
Fulvio Capodileci



COMUNE DI CORMANO
(Prov. di MILANO)

N. ____ di Rep.

del __/__/__

**PROTOCOLLO D'INTESA E APPROVAZIONE DI BUONE PRASSI
OPERATIVE PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE
FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE ED AL CONTRASTO DEL
FENOMENO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE
DONNE**

L'anno duemilaquattordici, addì ____ del mese di luglio, in Cormano tra il Comune di Cormano (C.F. 01086310156) in persona del Dirigente dei Servizi alla persona dott. Roberto Rovati il quale interviene in questo Atto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 - lettera i) - dello Statuto Comunale con incarico conferito in data 23/02/2006 prot. n. 4679 e,

*(anagrafica del rappresentante del Comune di Cormano e dei soggetti
aderenti facenti parte della Rete cittadina antiviolenza di Cormano)*

-con sede in Cormano - - legalmente rappresentata
dalla Presidente nato a il
(CF);
-con sede in Cormano - - legalmente rappresentata
dalla Presidente nato a il
(CF);
-con sede in Cormano - - legalmente rappresentata
dalla Presidente nato a il
(CF);

*(anagrafica del rappresentante del Comune di Sesto San Giovanni e dei
soggetti aderenti facenti parte della Rete cittadina antiviolenza)*

-con sede in Sesto S.G.- - legalmente rappresentata
dalla Presidente nato a il
(CF);
-con sede in Sesto S.G.- - legalmente rappresentata
dalla Presidente nato a il
(CF);



P R E M E S S O

- che la violenza contro le donne è definita dall'ONU e dalla U.E. violenza di genere e che costituisce un attacco all'inviolabilità della persona e della sua libertà secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalle vigenti leggi;
- che la violenza contro le donne è presente in tutti i paesi e trasversale a tutte le culture indipendentemente dai fattori sociali, economici e culturali;
- che la violenza di genere si coniuga in: violenza fisica, sessuale, economica e psicologica;
- che la violenza sulle donne deve essere nominata e riconosciuta perchè possa essere svelata e affrontata, anche attraverso la costruzione di reti di relazioni in grado di sostenere concretamente le donne nei loro percorsi di uscita dalla violenza;

V I S T A

- la necessità di regolamentare le azioni e le strategie di intervento attraverso la stipula di un protocollo d'intesa tra i soggetti sopra citati;
- la disponibilità alla sottoscrizione del protocollo da parte delle organizzazioni che hanno partecipato al tavolo di lavoro;

T E N U T O C O N T O C H E

- qualora si ravvisi la necessità il presente protocollo può essere esteso ad eventuali nuovi soggetti;

I S O G G E T T I F I R M A T A R I S I I M P E G N A N O A

- collaborare con gli altri soggetti alla realizzazione di una rete formale tra servizi che abbia come obiettivo il riconoscimento e superamento della violenza per le donne che vivono un contesto relazione violento e coercitivo nei territori di pertinenza;
- verificare la possibilità di elaborare ed aderire a progettazioni comuni nell'ambito;

DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo avrà una durata fino al 31/1/2016 e potrà essere rinnovato alla scadenza esclusivamente su espressa volontà delle parti.

OBBLIGHI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CORMANO

Il Comune di Cormano, attraverso i propri servizi sociali e l'Assessorato alle Politiche Sociali ed in intesa con le altre Amministrazioni Pubbliche firmatarie, si impegna a:

- coordinare e monitorare la rete dei soggetti;
- garantire la regia degli interventi che presentino un elevato grado di complessità soprattutto laddove sia coinvolta l'Autorità Giudiziaria;
- valutare la possibilità di avviare con le donne, che si rivolgono ai soggetti delle reti, un progetto di orientamento, sostegno e accompagnamento del proprio progetto di vita;
- a collaborare con i Comuni di Bresso e Cinisello Balsamo per armonizzare prassi di intervento ed attivare sinergie con le rispettive reti, al fine di sviluppare in modo integrato sia analisi del fenomeno, sia funzioni ed opportunità per un territorio di maggiori dimensioni, garantendo efficacia ed efficienza su una scala allineata con i dettami ministeriali (almeno un centro antiviolenza donna ogni 230.000



abitanti) e per permettere ad ogni punto della futura rete di coordinarsi in modo strutturato con tutti gli altri attori del contesto.

Il Comune di Cormano, attraverso la propria Polizia Locale, si impegna a:

- informare tutti gli agenti in merito all'esistenza ed al funzionamento della rete e sensibilizzare gli stessi al tema della violenza alle donne;
- collaborare con le Forze dell'Ordine cittadine per l'ascolto delle donne che decidono di sporgere denuncia o raccontare la propria storia di violenza;
- intervenire e collaborare con le Forze dell' Ordine nelle situazioni di emergenza che si presentino;

OBBLIGHI DEGLI ALTRI SOGGETTI DELLA RETE TERRITORIALE DI CORMANO

I Carabinieri di Cormano, per le proprie competenze ed in collaborazione con la Polizia Locale, si impegnano a:

- garantire alle donne, che si presentano spontaneamente o siano inviate dai soggetti delle rete, adeguato ascolto e informazione in merito ai diritti connessi alla propria condizione con particolare riferimento ai risvolti penali e civili;
- raccogliere le denunce delle donne assicurando loro adeguata accoglienza;
- istruire, laddove se ne ravvisino le condizioni, gli atti necessari all'ottenimento dei provvedimenti dell'ammonimento e della diffida;
- garantire la protezione delle donne attraverso l'accompagnamento in idonea struttura di accoglienza laddove se ne ravvisi la necessità;
- garantire la tutela della donna e di eventuali minori attraverso gli atti di competenza;

L'associazione Mittatron - sportello donna - si impegna a:

- fornire un servizio di segreteria telefonica 24 ore su 24;
- garantire ascolto e accoglienza alla donna mediante colloqui gratuiti, con operatrici volontarie;
- garantire la consulenza legale e psicologica, sia con personale interno che attraverso convenzioni/accordi con enti pubblici (es.ASL)
- attivare, in situazioni di particolare difficoltà, interventi di accompagnamento per la ricerca del lavoro attraverso il Centro Risorse;
- offrire sostegno alla donna mediante i Gruppi di Auto Mutuo Aiuto in base a progetti specifici;
- inviare al Tribunale di competenza relazione di segnalazione qualora si ravvisi una situazione di grave pregiudizio per la donna ed eventuali minori;
- garantire la professionalità delle operatrici volontarie attraverso corsi di formazione e aggiornamento;

L' ASL Milano, Distretto 7, attraverso i propri consultori famigliari integrati si impegna a:

- garantire supporto psicologico e sociale alle donne, anche in collaborazione con il mediatore linguistico culturale;
- garantire consulenza ginecologica e supporto alla procreazione responsabile e alla sessualità consapevole;
- garantire l'accesso al Servizio SVS (Soccorso Violenza Sessuale) presso la Fondazione Mangiagalli in virtù della convenzione stipulata tra ASL Milano e Fondazione.

Il comitato locale della Croce Rossa Italiana si impegna a:

- 
- informare tutte le associazioni di primo soccorso che potrebbero operare sul territorio di Cormanico in merito all'esistenza ed al funzionamento della rete;
 - fornire alle donne, durante il trasporto in ospedale o il soccorso, le informazioni in merito alla rete cittadina dei servizi di supporto;
 - allertare gli operatori del pronto soccorso nel caso in cui una donna soccorsa, pur non dichiarandolo, potrebbe essere vittima di comportamenti violenti;
 - collaborare con le forze dell'ordine, eventualmente anche allertandole direttamente, nei casi di violenza verbalizzata o evidente.

La Caritas, attraverso i suoi tre centri di ascolto parrocchiali di Cormanico, si impegna a:

- fornire, alle donne, un primo ascolto e informazioni relative alla rete territoriale dei servizi.

La Conferenza San Vincenzo, attraverso il suoi centri di ascolto, si impegna a:

- fornire, alle donne, un primo ascolto e informazioni relative alla rete territoriale dei servizi.
- combattere, anche a livello culturale, la piaga della violenza contro le donne attraverso le iniziative stesse dell'associazione

l'associazione/ comunità.....si impegna a:

- verificare la possibilità di accogliere le donne, ed eventuali figli minori, vittime di violenza presso la propria struttura anche in pronto intervento (ma non durante la notte), richiedendo, là dove

non fossero accompagnate dai servizi della rete, che le stesse sporgano denuncia contro chi ha agito la violenza;

- dare tempestiva comunicazione al servizio sociale comunale di ogni accoglienza effettuata, collaborando poi con lo stesso servizio e tutta la rete per la costruzione di un progetto individualizzato per la donna

L'associazione Creazione Donne si impegna a

- fornire, alle donne, un primo ascolto e informazioni relative alla rete territoriale dei servizi.
- combattere, a livello culturale, il fenomeno della violenza contro le donne attraverso le attività specifiche della propria associazione

Le cooperative edificatrici La Vignetta, La Vittoria, Dar Casa si impegnano a:

- verificare la possibilità di assegnare, in via temporanea, alle donne vittime di violenza, per le quali esiste già un progetto avviato dai servizi sociali, un appartamento ad affitto calmierato finalizzato al sostegno del percorso di autonomia

L'Azienda speciale consortile "Insieme per il sociale" si impegna a:

- promuovere azioni di sensibilizzazione e informazione
- garantire la collaborazione nell'attività, intesa quale partecipazione dei propri rappresentanti a riunioni di coordinamento della rete
- formazione

OBBLIGHI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SESTO SAN GIOVANNI

Il Comune di Sesto San Giovanni, attraverso il Servizio Minori, Adulti e famiglia (Settore Servizi alla Persona e Promozione Sociale) e l'Assessorato alle Politiche Sociali ed in intesa con le altre Amministrazioni Pubbliche firmatarie, si impegna ad effettuare i seguenti interventi:

nella funzione di segretariato sociale:

- accoglienza e ascolto delle donne che segnalano di essere vittime di violenza, fornendo orientamento e consulenza per l'esplicitazione delle procedure necessarie a rendere nota la propria condizione agli enti competenti (Autorità Giudiziaria e Autorità di Pubblica Sicurezza);
- accoglienza, orientamento e consulenza ai cittadini che riferiscono e riportano notizie di reati di maltrattamento e violenza nei confronti di donne da loro conosciute.

nella funzione di Servizio Sociale professionale:

- su incarico diretto dell' Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni e Tribunale Ordinario e/o le rispettive Procure si avviano valutazioni psicosociali, presa in carico e attivazione di progetti di sostegno a favore di donne, con o senza minori, per le quali sono stati predisposti dall'Autorità Giudiziaria stessa un programma di protezione (con o senza segretezza);
- a collaborare con i Comuni di Bresso e Cinisello Balsamo per armonizzare prassi di intervento ed attivare sinergie con le rispettive reti, al fine di sviluppare in modo integrato sia analisi del fenomeno, sia funzioni ed opportunità per un territorio di maggiori dimensioni, garantendo efficacia ed efficienza su una scala allineata con i dettami ministeriali (almeno un centro antiviolenza donna ogni 230.000 abitanti) e per permettere ad ogni punto della futura rete di coordinarsi in modo strutturato con tutti gli altri attori del contesto.

Il Comune di Sesto San Giovanni, attraverso il "Centro Informazione Donna" (Settore Relazioni Esterne) si impegna ad effettuare i seguenti interventi:

- implementazione delle consulenze legali per problemi legati alla violenza e attivazione di interventi integrati.

Il Comune di Sesto San Giovanni, attraverso l'Ufficio Pari Opportunità (Settore Cultura) si impegna ad effettuare i seguenti interventi:

- supporto giuridico-amministrativo;
- coordinamento delle principali attività tecnico-gestionali ed amministrative della rete territoriale antiviolenza;
- gestione dei contatti e delle relazioni tra gli aderenti alla rete territoriale;
- organizzazione di incontri periodici tra i soggetti aderenti alla rete territoriale;
- attività informativa sui riferimenti di rete;
- raccolta e diffusione di materiale informativo.

Il Comune di Sesto San Giovanni, attraverso l'Assessorato alle Pari Opportunità ed il Comitato Pari Opportunità si impegna ad effettuare i seguenti interventi:

- realizzazione di azioni ed intese con Associazioni del territorio che operano sulla tematica della violenza sulle donne;
- attivazione di percorsi di sensibilizzazione ed iniziative pubbliche di vario genere;
- interventi e progetti specifici sulla tematica di genere in collaborazione con le scuole cittadine di ogni ordine e grado;
- referenti istituzionali per la tematica delle politiche di genere.

Il Comune di Sesto San Giovanni, attraverso il Settore Polizia Locale, si impegna ad effettuare i seguenti interventi:



- presenza sul territorio e reperibilità per le segnalazioni 24 ore su 24, mediante chiamata alla Centrale Operativa (02/2496859);
- attività di prevenzione sul territorio.

Il Comune di Sesto San Giovanni, attraverso il Servizio Osservatorio Casa, si impegna ad effettuare i seguenti interventi:

- raccolta e diffusione di materiale informativo;
- identificazione durante il colloquio di situazioni di criticità;
- indicazione ed invio verso altri punti della rete adatti ad accogliere la domanda.

OBBLIGHI DEGLI ALTRI SOGGETTI DELLA RETE TERRITORIALE DI SESTO SAN GIOVANNI

- L'Associazione/Cooperativa/soggetto _____ con sede in _____ si impegna ad effettuare i seguenti interventi: _____
- L'Associazione/Cooperativa/soggetto _____ con sede in _____ si impegna ad effettuare i seguenti interventi: _____

FIRME

per il Comune di Cormano: _____

per il Comune di Sesto San Giovanni _____

per l'Associazione (*soggetti aderenti facenti parte della Rete cittadina
antiviolenza di Cormano*) _____

per l'Associazione (*soggetti aderenti facenti parte della Rete cittadina
antiviolenza di Sesto San Giovanni*) _____



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 d. lgs. n. 267 del 18.08.2000 sulla proposta di deliberazione relativa a:

Approvazione di schema di protocollo di intesa e approvazione di buone prassi operative per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

PARERE SULLA REGOLARITÀ TECNICA: FAVOREVOLE

Sesto San Giovanni, 03.07.2014

Il Direttore del settore Cultura
Fulvio Capodileci



PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE: Favorevole

Sesto San Giovanni 07 LUG. 2014

Il Responsabile del servizio finanziario
Flavia Orsetti

2014/992

Letto approvato e sottoscritto

Il Presidente
Monica Chittò



Il Vice Segretario generale
Flavia Orsetti



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo
Comune dal.....**15 LUG. 2014**.....per 15 giorni consecutivi.

Sesto San Giovanni**11 LUG. 2014**.....



Il Funzionario
Anna Lucia Aliberti



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è stato pubblicato all'Albo
pretorio on line di questo Comune con cronologico n.
dal al

Sesto San Giovanni,

L'Incaricato

Divenuta esecutiva il
